

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

COMMISSIONE SCIENTIFICA "GIUSEPPE NANGERONI"

Regolamento

1. Storia e costituzione.

Fin dalle sue origini il Club Alpino Italiano fu caratterizzato da un'attività esplorativa e scientifica, oltre che alpinistica in senso stretto, da parte dei propri soci. L'abate Antonio Stoppani, primo presidente della Sezione di Milano (1873), naturalista e autore de *"Il Bel Paese"*, scriveva: *"Il CAI scientifico serve soprattutto a stimolare il saggio alpinista, che sia solo un puro camminatore o un puro escursionista, a vedere, a scoprire quei fenomeni che interessano le Alpi, i problemi connessi, le cause degli stessi fenomeni, [...] ad amare e a rispettare quanto natura ha creato e va creando"*.

Su tale linea di pensiero, la Commissione Scientifica della Sezione di Milano fu costituita (1920), prima in Italia, per impulso dell'imprenditore Marco De Marchi, naturalista e filantropo, organizzatore di attività sociali per l'osservazione dell'ambiente montano e promotore di varie iniziative, culturali e scientifiche.

Tra gli illustri soci che vi collaborarono, si deve al professore Giuseppe Nangeroni, indimenticabile docente di geografia dell'Università Cattolica di Milano, il grande sviluppo delle attività della Commissione, di cui fu presidente per vari lustri. Alla sua scomparsa la Sezione di Milano decise di dedicare la Commissione Scientifica in sua memoria (1988).

2. Attività e scopi.

La Commissione Scientifica "Giuseppe Nangeroni" (d'ora in poi denominata per brevità Commissione Nangeroni o CSN) è un organo della Sezione CAI di Milano, costituito da un gruppo di esperti in tematiche ambientali e geografiche; ne fanno parte geografi, geologi, glaciologi, botanici, zoologi, etnografi, storici, naturalisti ed esperti di scienze della montagna in senso lato, i quali mettono a disposizione dei soci della Sezione di Milano le proprie competenze, sia con l'accompagnamento in gite ed escursioni, secondo il motto *"in montagna a occhi aperti"*, sia con l'organizzazione di cicli di conferenze e corsi.

L'attività di studio, divulgazione e promozione della conoscenza della montagna, della natura e dell'ambiente alpino, è organizzata in ogni suo aspetto dai componenti della Commissione Nangeroni, a cui possono affiancarsi qualificati specialisti.

La Commissione Nangeroni può svolgere inoltre la propria attività anche all'esterno della sede sociale e dell'ambito CAI, collaborando con scuole, associazioni ed enti, per tutto quanto concerne l'ambiente naturale e paesaggistico, e nella fondamentale promozione verso i giovani, mediante corsi di formazione, destinati agli studenti interessati e, in particolare, ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

3. Rapporti con la Sezione CAI di Milano.

La Commissione Nangeroni fa parte delle strutture della Sezione CAI di Milano e opera in pieno accordo con il Comitato Scientifico Regionale CAI e il Consiglio Direttivo della Sezione, pur godendo di un'ampia autonomia nell'impostazione dell'attività scientifica e divulgativa.

La Commissione Nangeroni non ha fini di lucro e dipende economicamente dalla Sezione CAI di Milano. Il bilancio preventivo della CSN viene annualmente concordato con il Consiglio Direttivo della Sezione.

I componenti ordinari della Commissione Nangeroni possono essere candidati dal Consiglio Direttivo della Sezione CAI di Milano a incarichi operativi nel Comitato Scientifico Regionale e nel Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano.

4. Componenti ordinari.

La Commissione Nangeroni è composta da componenti ordinari, oltre che da componenti emeriti. I collaboratori esterni non ne fanno parte. I componenti ordinari sono inseriti per cooptazione da parte degli altri membri della CSN, mediante la candidatura presentata da almeno due membri e l'unanime approvazione della CSN.

Possono diventare componenti ordinari della Commissione Nangeroni tutti coloro che posseggano i necessari titoli accademici o scientifici. Per la valutazione dei titoli, sono presi in positiva considerazione i seguenti attributi curriculari:

- laurea in materie scientifiche, con particolare attenzione a Scienze Naturali, Biologia e Geologia, ovvero ampie conoscenze dimostrate nelle discipline di scienze della montagna;
- attività di docenza nelle discipline, di cui sopra, presso università e scuole di ogni ordine e grado;
- attività divulgativa presso scuole, circoli e associazioni;
- pubblicazioni scientifiche;
- pratica di attività escursionistiche e alpinistiche.

Il possesso dei titoli, rilasciati dal Comitato Scientifico Centrale e dal Comitato Scientifico Regionale del Club Alpino Italiano, viene favorevolmente valutato nel vaglio delle candidature.

Il numero massimo di componenti ordinari della CSN è fissato in 11 (undici). I componenti emeriti possono essere in numero illimitato.

È indispensabile che ogni componente ordinario della CSN sia iscritto al Club Alpino Italiano, presso la Sezione di Milano o altra sezione, oppure a un'associazione estera, omologa al CAI purché aderente alla UIAA. La carica di componente ordinario viene confermata ogni triennio dalla maggioranza qualificata di due terzi della CSN.

Tutti i componenti e collaboratori della CSN, con qualsiasi titolo e ruolo, devono prestare la propria opera in modo volontario e gratuito. Nel caso in cui sia necessario un finanziamento a fronte di uno specifico progetto, esso può essere assegnato dal Consiglio Direttivo della Sezione CAI di Milano.

5. Cariche elettive.

Nella Commissione Nangeroni sono previste le seguenti cariche elettive: Presidente, Vice-Presidente, componenti emeriti.

Il Presidente e il Vice-Presidente sono proposti dai componenti ordinari della CSN, a maggioranza semplice. La nomina deve essere poi ratificata da parte del Consiglio Direttivo della Sezione di Milano, che può esprimere parere negativo con precisa motivazione.

Il Presidente e il Vice-Presidente restano in carica per tre anni solari e possono essere rieletti per un secondo mandato triennale. Non è ammessa una terza rielezione consecutiva alla medesima carica, ma un ex Presidente o un ex Vice-Presidente possono essere rieletti alla carica dopo un periodo di un anno.

I componenti emeriti sono eletti dai componenti ordinari della CSN, a maggioranza qualificata dei due terzi, e non hanno decadenza temporale se iscritti al CAI.

6. Componenti emeriti.

Possono diventare componenti emeriti della Commissione Nangeroni tutti coloro che, soci del Club Alpino Italiano, pur non potendo partecipare costantemente alle sue attività, posseggano i requisiti tali da meritare il titolo, o per la propria storia pregressa in ambito CAI o CSN, o per particolari meriti scientifici.

7. Funzioni operative.

Le funzioni operative della Commissione Nangeroni sono svolte dal Presidente, dal Vice-Presidente e da tutti i componenti ordinari.

Il Presidente esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta la Commissione Nangeroni in tutte le occasioni richieste;
- tiene i contatti diretti con il Consiglio Direttivo della Sezione di Milano;
- propone al Consiglio Direttivo i nuovi componenti della CSN per la loro-ratifica;
- convoca la CSN almeno due volte all'anno e ne dirige le riunioni;
- delega il Vice-Presidente e i componenti ordinari per attività specifiche;
- tiene i contatti con il Comitato Scientifico Centrale.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza, in tutte le attività, di cui sopra.

I componenti ordinari partecipano a tutte le riunioni della Commissione Nangeroni e possono rappresentare la CSN, su delega del Presidente, per attività specifiche.

I componenti emeriti possono partecipare a tutte le riunioni della CSN.

8. Segretario.

Il Segretario della Commissione Nangeroni, socio del Club Alpino Italiano, viene nominato direttamente dal Presidente, sentiti i pareri dei componenti ordinari, e collabora per le attività in campo burocratico e amministrativo. Partecipa alle riunioni della CSN, senza diritto di voto qualora non ne sia un componente ordinario, e decade dal proprio incarico assieme al Presidente. Il Segretario deve prestare la propria opera in modo volontario e gratuito.

9. Collaboratori esterni.

I collaboratori esterni, anche non soci del Club Alpino Italiano, possono dare un contributo nelle varie branche della Commissione Nangeroni, alle attività culturali e didattiche in aula (conferenze su specifici argomenti e tematiche) e sul terreno (accompagnamento di gite ed escursioni, supporto di tipo tecnico-alpinistico).

In tal senso è particolarmente apprezzata la collaborazione dei soci CAI titolati (gli operatori naturalistici e culturali e gli accompagnatori di escursionismo) e dei soci CAI appartenenti ad altri organi (scuole di escursionismo, di alpinismo, etc).

Il Presidente della CSN conferisce ai collaboratori esterni un incarico temporaneo, che si esaurisce al termine del progetto di riferimento.

In caso di necessità, la CSN può avvalersi anche della prestazione di professionisti esterni (le guide alpine, gli accompagnatori di media montagna e le varie guide e accompagnatori in campo ambientale, escursionistico e turistico).

10. Riferimenti statutari.

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte dalla maggioranza qualificata di due terzi dei componenti ordinari della CSN, con successiva richiesta di ratifica da parte del Consiglio Direttivo di Sezione. Per quanto non specificato, valgono le norme dello Statuto della Sezione CAI di Milano e dello Statuto del Club Alpino Italiano.

*Approvato dalla Commissione Scientifica "Giuseppe Nangeroni" il 20 gennaio 2016.
Ratificato dal Consiglio Direttivo della Sezione CAI di Milano il 14 marzo 2016*